

Centro Impiego di ASCOLI PICENO

Orientamento alla scelta



Genitori

Per scegliere in modo consapevole è necessario confrontare i punti di forza e di debolezza di ciascuna alternativa considerata.

Occorre valutare il grado di probabilità di realizzazione e le relative conseguenze

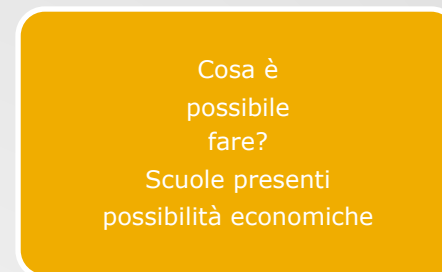
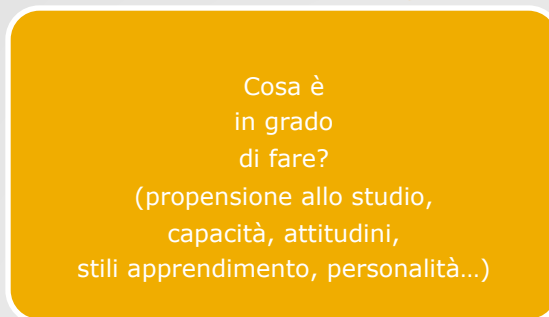
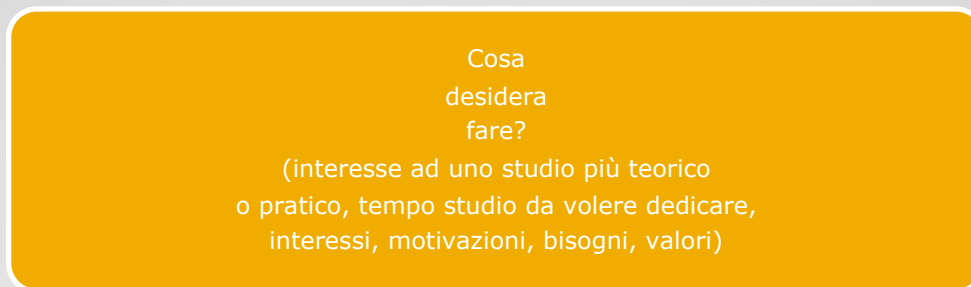
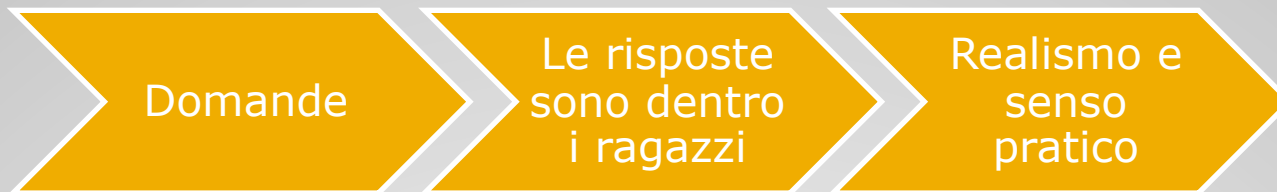
- E' utile analizzare e elaborare il monte di informazioni che ci giungono dall'esterno
- Ascoltare e Capire le esperienze, i bisogni, i desideri dei nostri figli
- Aprire un confronto sereno tra propri bisogni/desideri/ aspettative e quelle dei ragazzi, con la consapevolezza di poter perdere qualcosa



...alcuni consigli utili per un percorso corretto di scelta:

- considerare l'obiettivo della scelta professionale come un "problema" da risolvere
- chiarirsi quali sono le reali alternative che si presentano
- assumere dati informativi su ciascuna alternativa
- esaminare le conseguenze di ciascuna alternativa
- valutare il grado di probabilità di realizzare ciascuna alternativa
- valutare la convenienza morale delle conseguenze di ciascuna alternativa
- compiere la scelta in modo provvisorio
- verificare la validità della scelta fatta alla luce dei fini propostisi





Influssi esterni sulla scelta



Noi genitori di cosa abbiamo bisogno per cercare di aiutare i figli a compiere la scelta opportuna?.. e quali sono i rischi e le paure ?



- ✓ Conoscere il figlio
- ✓ Conoscere le scuole
- ✓ Conoscere sè stessi
- ✓ Aver paura di sbagliare o di essere considerati responsabili delle difficoltà del figlio
- ✓ Aver paura che il figlio si allontani troppo (preferire la scuola più vicina)
- ✓ Bisogno di dimostrare..prendersi una rivincita
- ✓ Orgoglio personale
- ✓ Bisogno di proteggere i figli (risolvere le difficoltà)
- ✓ Bisogno di sentirsi utile (prediligere la scuola dove potrebbero dargli una mano)
- ✓ Desiderio di poterli lasciare l'attività di famiglia
- ✓ Paura di non poterlo mantenere all'università
- ✓ Paura che dopo il diploma "non abbia in mano niente" (anche se questa variabile non va sottovalutata)

Genitori di fronte alla scelta...

NON

- Scegliere per loro (se è possibile) per evitargli la fatica e la paura di sbagliare la scelta (rischio crisi successiva)
- Manipolare la sua decisione ricorrendo ad espedienti e Condizionamenti
- Lasciarlo totalmente libero – solo (decisione rischiosa – non garantisce una vera scelta libera)

Attenti a:

- Tradizioni
- Pregiudizi (scuole di serie A e di serie B)
- Confusione sulle opportunità
- Desideri propri
- Aspirazioni (poca oggettività su realtà figlio)
- Esperienze lavorative / Visione del lavoro



Ruolo genitori



motivatori
stimolatori
consolatori
accompagnatori

Come aiutare i figli:

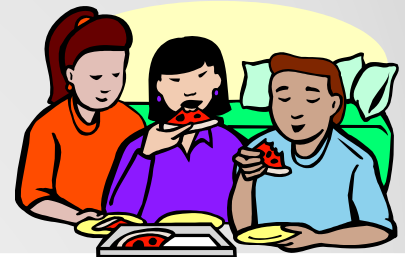
- Date importanza alla scelta (di cui loro sono i protagonisti)
- Sosteneteli, aiutandoli a trovare la loro strada (mettete al suo servizio la vostra esperienza):
 - valutate insieme a loro le sue capacità, attitudini, motivazione e le concrete possibilità che la realtà attuale può offrire
 - fate loro domande e offrite input costruttivi su:
 - che visione hanno di sé (capacità, carattere, interesse ad uno studio più teorico o pratico, tempo studio da volere dedicare, interessi)
 - quello che vogliono
 - quali possibilità hanno davanti
 - di quali informazioni dispongono
 - quali conseguenze possono prevedere



Come sostenerli:

- Raccontate la vostra esperienza di scelta, perché si rendano conto delle diverse fasi che contraddistinguono la preparazione alla scelta scolastica/professionale:
 - Cosa vi entusiasmava?
 - Quali sono stati i vostri dubbi e le vostre difficoltà?
 - Come li avete risolti?
- Ripercorrete con il figlio il percorso formativo che avete seguito
- Esprimete le vostre idee (esempio: quale pensate sia la scelta adatta e non adatta a vostro figlio, dialogando sulle caratteristiche che lui ritiene di avere)

***Importante:* motivate chiaramente le vostre risposte facendo riferimento alla realtà.**



Le Paure del figlio

- Paura di sbagliare scelta: ...“dimmi tu che cosa devo fare”..
- Proposta scelte strampalate (per non esercitare la responsabilità scelta)
- Motivazioni effimere (scuola di amici, fratello, ragazzo; una scuola vicina, ecc..)
- Falsa visione su scuola scelta (non si studia “matematica”, è più facile,...)
- Paura di non farcela (scelta di una scuola “facile”)
- Paura di essere di peso
- Non volersi sentire inferiore a... (es. fratello, sorella..)
- Non voler studiare molto per paura di rinunciare al divertimento
- Paura di deludere i genitori, di dargli un dispiacere (se si sceglie scuola diversa), o voglia di compiacerli (scegliendo vogliono loro);
- Intenzione di continuare il lavoro padre/madre (in caso di fallimento)
- Confusione sulle opportunità



Il figlio al centro del processo di scelta

Singularità:

- ❖ considerare che non tutti i figli sono uguali e crescono allo stesso modo
- ❖ aiutare ogni figlio ad autovalutare: qualità, interessi, capacità, possibilità, limiti (carattere + mondo esterno)
- ❖ aiutarlo a prendere consapevolezza di quanto accade dentro di sé e intorno a sé

Autonomia:

- imparare ad esercitare la propria libertà di scelta, di iniziativa e di accettazione
- avere fiducia nella propria capacità di autonomia

Apertura:

- ✓ agli altri (facilità a intrattenere rapporti – fare amicizia anche con nuovi compagni; chiedere informazioni)
- ✓ al mondo (non avere paura del “nuovo”; informarsi)



Paure dei genitori di fronte alla scelta..

- ❖ Immaturità del figlio, incompleta capacità di valutare molti aspetti della realtà.
- ❖ Dipendenza dal genitore circa il modo di pensare sè stesso e di interpretare i propri desideri

Ma...

Fino a quando il figlio penserà di essere esattamente come i genitori lo descrivono, non riuscirà a sviluppare un'idea personale circa le proprie caratteristiche di personalità, i propri desideri e quindi non riuscirà a maturare una propria capacità di scelta.

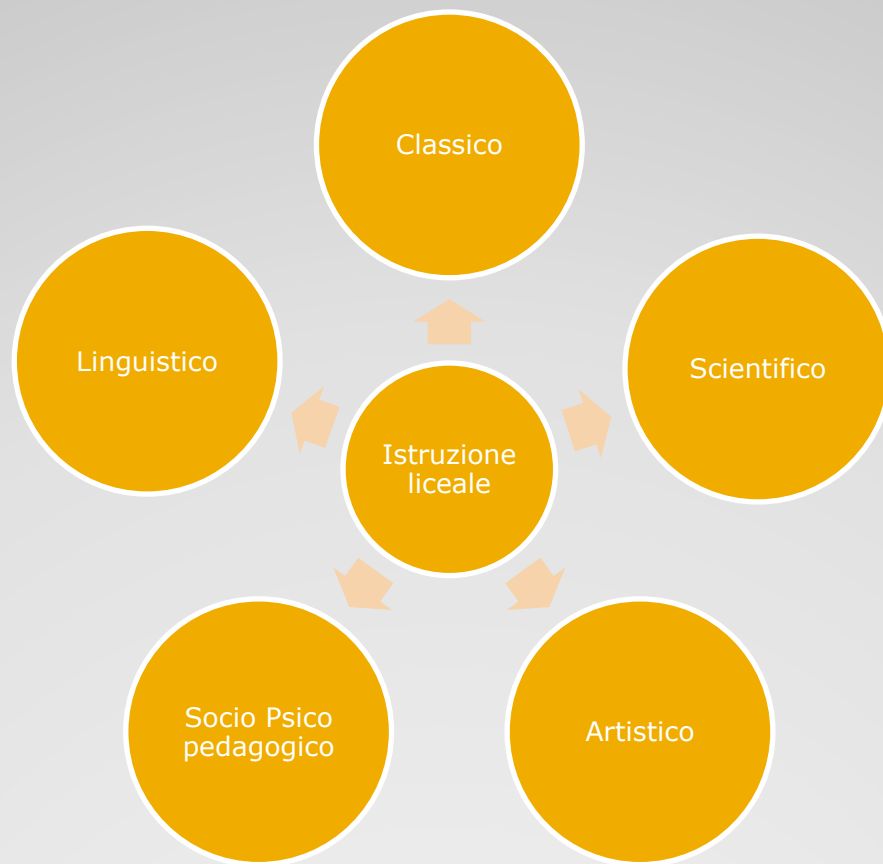
Avrà bisogno di un parere cui aggrapparsi piuttosto che di un consiglio da considerare e con cui confrontare il proprio punto di vista.

Alcuni ragazzi hanno le idee chiare, altri sono infatuati da sogni per loro non adeguati, altri sono completamente incerti.

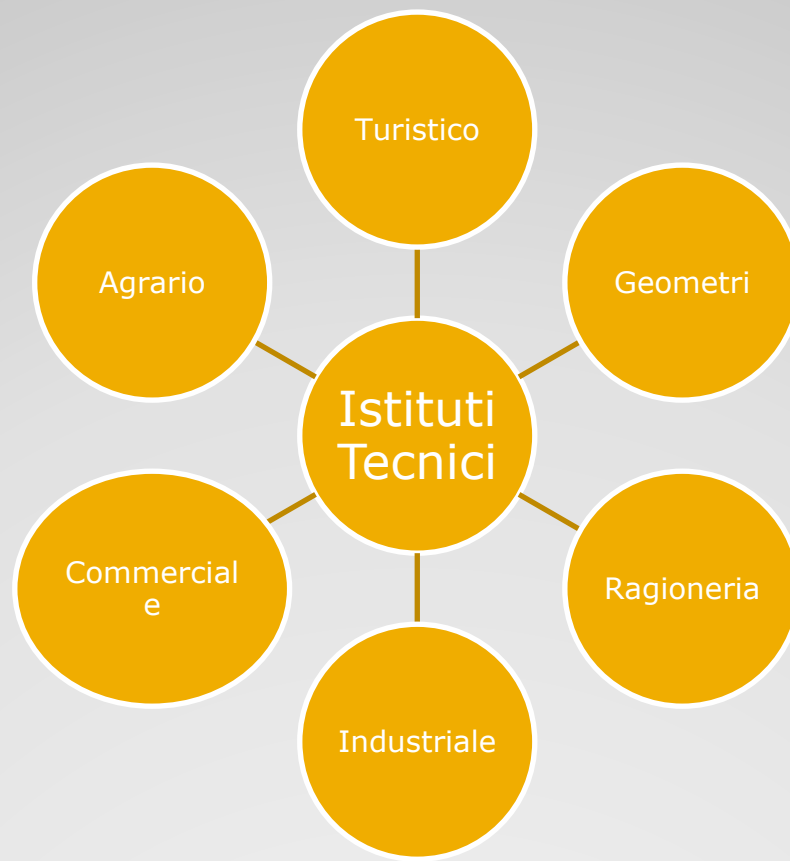
*Si impara a scegliere compiendo scelte libere:
possiamo aiutarlo a prendere decisioni*

Il consiglio: calibrate il vostro intervento in relazione alla capacità decisionale di vostro figlio

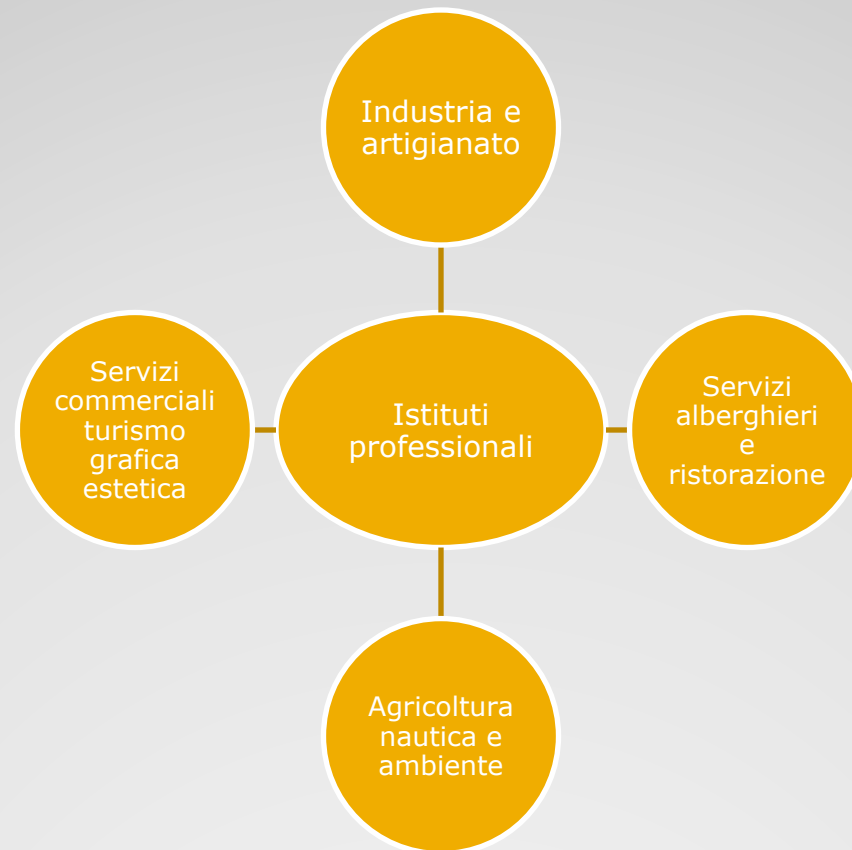




La scuola dopo le medie: i licei



Gli Istituti Tecnici



Istituti Professionali

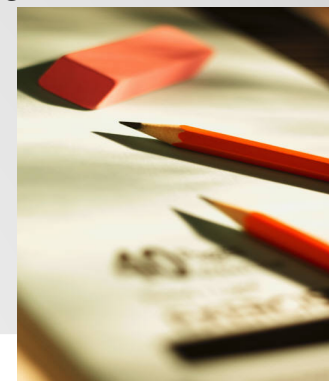
Riforma:

- Istruzione obbligatoria almeno dieci anni.
- Conseguimento di un titolo di studio di:
 - scuola secondaria superiore
 - qualifica professionale almeno triennale
- Età accesso al lavoro: elevata da 15 a 16 anni.



Riforma superiori – principali novità:

- *2 nuovi licei*: scienze umane (ex-magistrali) musicale e coreutica (danza e musica)
- *Liceo artistico*: 3 nuovi indirizzi: figurativo, design, new media.
- *Rivoluzionati istituti tecnici*: 2 settori e 11 indirizzi:
 - settore economico (con 2 indirizzi)
 - settore tecnologico (con 9 indirizzi)
- *Stage in azienda* (5°anno delle superiori)
- *Inglese obbligatorio* in tutti i 5 anni
- *Tecnici*: 5°anno materia non linguistica insegnata in inglese.
- *Ore di lezione* da 60 minuti e non più da 50
- *Più matematica e scienze* in tutte le scuole.



Istituti Tecnici: 2+2+1

Primo biennio: contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc.

Secondo biennio: specialistico a seconda degli indirizzi.

Ultimo anno: di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto.

- Centralità dei laboratori: saranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.
- I tecnici si aprono al mondo del lavoro (esperti e professionisti possono entrare nel comitato scientifico della scuola).



Riforma superiori Istituti Tecnici

Legge 107/2015 "La buona scuola": Alternanza scuola-lavoro

Con la riforma tutti coloro che frequentano il triennio delle superiori (compresi i licei) dovranno fare delle ore di stage.

- **Negli istituti tecnici e professionali:** almeno 400 ore complessive
- **Nei licei:** almeno 200 ore complessive

L'alternanza sarà in azienda, ma anche in enti pubblici. A partire dalla scuola superiore gli alunni potranno inoltre scegliere insegnamenti "opzionali" - attivati dalle scuole - a seconda delle loro attitudini. Nasce così il "*Curriculum dello studente*".





**Buona Scelta da parte del Servizio
Formazione e Politiche Attive del
Lavoro della Provincia
di Ascoli Piceno**